**Petizione a sostegno dell'italiano indirizzata al Consiglio federale** (dicembre 2012)

***"Italicità: non solo Svizzera italiana"***

Il plurilinguismo fu instaurato nel 1848 dai padri della Costituzione della Confederazione Svizzera ed era considerato come irrinunciabile per la coesione del Paese.

I partecipanti alle giornate d’incontro L’italiano in Svizzera: lusso o necessità?, che si sono svolte dal 16 al 17 novembre 2012 a Basilea, sono preoccupati del lento ma progressivo deprezzamento dell’italiano in Svizzera. Si tratta di una netta violazione della Costituzione della Confederazione Svizzera ai sensi dell’Art. 4,18 e 70 e della nuova Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (gennaio 2010).

Le giornate di Basilea hanno sottolineato l’importanza della presenza italofona su tutto il territorio, composta da svizzeri di lingua italiana e da mezzo milione di persone con passaporto italiano o doppia nazionalità.

Sollecitiamo perciò con insistenza il Consiglio Federale a intraprendere le misure necessarie per combattere questo inquietante sviluppo. In modo particolare è da garantire che le lingue nazionali abbiano una chiara prevalenza rispetto ad altre, perfino nelle scuole. L’inglese non può sostituire una delle lingue nazionali.

Di particolare interesse è l’immediata reintegrazione di un delegato addetto al plurilinguismo, il quale deve possedere appropriate competenze ed essere sostenuto con adeguate risorse finanziarie.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Nome e cognome** | **Domicilio** | **Event. Ente rappresentato** | **Firma**  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

Pf. inviare per posta A (entro 20.12.12): Università di Basilea, Istituto di Italianistica, Signora Anna Rinaldi, Maiengasse 51, 4056 Basel